



«Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo; se ti ascolterà avrai guadagnato tuo fratello».

LA PRESENZA DI CRISTO RISORTO IN MEZZO A NOI

IL Signore ci ha costituiti sentinelle premurose e attente a favore dei fratelli (*I Lettura*). Dalle parole dell'apostolo Paolo, infatti, intuimmo che il debito dell'amore vicendevole è un seme che germoglia con il rispetto e fruttifica con la stima reciproca (*II Lettura*). È fin troppo evidente la presenza di conflitti non sciolti nelle famiglie e nelle comunità. L'orgoglio e il desiderio di vendetta seduce tutto il genere umano e lo incolla alla polvere di questa terra. Cristo Signore – che ha vinto il peccato dal trono della croce – continua ad istruire i suoi perché «non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).

Ai cristiani è indicata l'urgenza e la via della concordia (*Vangelo*): la riconciliazione è talmente importante da coinvolgere un crescendo di persone. Tuttavia possiamo individuare la chiave di lettura negli ultimi versetti del Vangelo: la preghiera a Dio. Avere il Signore come riferimento alzerà lo sguardo del nostro cuore al cielo, affinché possiamo prendere coscienza di quanto male facciamo i grovigli di antichi rancori che incatenano ancora i nostri figli.

Fr. Gianfranco Tinello, OFMCap

● La correzione fraterna è un dovere, da compiere però con discrezione e carità. D'altra parte, quando il male dilaga e diventa ostinato, allora tutta la comunità è interessata alla correzione fraterna, per vigilare e non lasciarsi contagiare dal male.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118,137.124) in piedi

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Consapevoli che «pienezza della Legge è la carità», sinceramente pentiti per le offese arrecate al nostro prossimo osiamo invocare con fiducia il perdono di Dio. (*Pausa di silenzio*).

C - Signore, tu non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, tu vuoi che perdoniamo per essere perdonati. Abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, tu ascolti la supplica di coloro che ti invocano uniti nel tuo amore. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore...

A - Amen.

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1.002:

C - O Padre, che ascolti quanti si accordano nel chiederti qualunque cosa nel nome del tuo Figlio, donaci un cuore e uno spirito nuovo, perché ci rendiamo sensibili alla sorte di ogni fratello, secondo il comandamento dell'amore, compendio di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il profeta è l'annunciatore della parola di Dio, che è tenuto a riferire con fedeltà e integrità.

Dal libro del profeta Ezechièle (33,1.7-9)

¹Mi fu rivolta questa parola del Signore: ⁷«O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. ⁸Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. ⁹Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 94/95, 1-2.6-9)

Ci sono più motivi per lodare e adorare il Signore che per temerlo. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Ascoltate oggi la voce del Signore.

Re La
A-scol-ta-te og-gi la
Si- La Re
vo-ce del Si-gno-re.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

R

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / E lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

R

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere».

R

SECONDA LETTURA

L'amore del prossimo è la legge nuova di Cristo, fonte, maestro e modello della carità senza limiti e senza distinzioni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13,8-10)

Fratelli, ⁸non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. ⁹Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». ¹⁰La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr 2Cor 5,19)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

R Alleluia.

VANGELO

Gesù si rivolge agli apostoli per istruirli sullo spirito che deve regnare nella comunità ecclesiale, affrontando il tema della correzione fraterna di un membro colpevole.



Dal Vangelo secondo Matteo

(18,15-20)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. ¹⁷Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

¹⁸In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. ¹⁹In verità io vi dico ancora: se due

di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. ²⁰Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, volgiamo lo sguardo al nostro Padre celeste che ha diffuso su di noi, in Cristo, le ricchezze della sua grazia.

Lettore - Uniti nella preghiera diciamo:

Assemblea - **Dio, fonte di ogni bene, ascoltaci.**

1. Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi, affinché il loro ministero porti luce, sollievo e perdono ai fedeli. Preghiamo:

2. Per i governanti, posti al servizio del popolo, affinché, dove ci sono state violenze, promuovano percorsi di pace e riconciliazione. Preghiamo:

3. Per i sofferenti a causa delle divisioni e delle discordie familiari, affinché con la preghiera e l'impegno siano aiutati a sciogliere la durezza dei cuori. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti attorno all'altare di Cristo, affinché possiamo attingere alla dolcezza del suo Spirito per coltivare relazioni fraterne e ca-

ritatevoli. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, che hai inviato il tuo unico Figlio come Principe della pace, ascolta le preghiere che i tuoi figli di adozione ti innalzano e dona la riconciliazione secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

in piedi

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche I: *Il mistero pasquale e il popolo di Dio.* Messale II ed., pag. 335; oppure Preghiera eucaristica V/C: *Gesù modello di amore.* Messale II ed., pag. 908).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Se tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolta avrai guadagnato tuo fratello». (Mt 18,15)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione: «In quanto sacrificio, l'Eucaristia viene anche offerta in riparazione dei peccati dei vivi e dei defunti, e al fine di ottenere da Dio benefici spirituali e corporali» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1414).

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella csa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: O fonte dell'amore** (562); **Cielo nuovo è la tua Parola** (625). **Salmo responsoriale:** M° A. Parisi: **Ritornello: Venite al Signore** (123). **Processione offertoriale: Molte le spighe** (679). **Comunione: Oltre la memoria** (693); **Com'è bello** (626). **Congedo: O Vergine purissima** (589).

L'INNO DELLE VIRTÙ FAMILIARI

CHI ha definito il quarto capitolo di *Amoris laetitia* il "cuore" dell'Esortazione postsinodale ha visto probabilmente giusto. A metà del lungo percorso di questo documento, dopo averne spiegato l'urgenza, dettata dalle complesse sfide sociali e culturali, e dopo aver inquadrato la realtà familiare come chiave esplicativa della storia della salvezza. Papa Francesco offre quasi una pausa poetica.

Prende spunto dall'Inno alla carità di san Paolo (1Cor 13, 4-7) per tratteggiare le caratteristiche dell'amore coniugale. Che è "paziente", perché esercitare la pazienza in famiglia mette al riparo dall'impulsività che rischia di trasformare la casa in campo di battaglia. Che è "non è invidioso", perché riconosce e valorizza il bene dell'altro.

Che "non si vanta e non si gonfia", perché la grandezza dell'amore è innanzi tutto quella di comprendere il valore dei più deboli. Che "non manca di rispetto", si dispone all'incontro "con sguardo amabile", perché custodisce con tenerezza i limiti dell'altro/a. Che "non cerca il proprio interesse", perché nulla deve essere più gratuito e disinteressato dell'amore tra moglie e marito.

E poi, ancora, "non si adira", "non tiene conto del male ricevuto", in un lungo elenco di virtù e di atteggiamenti positivi che rimandano davvero all'essenza dei rapporti di coppia. Un capitolo che tutti gli sposi dovrebbero leggere.

Luciano Moia, Direttore di "Noi, famiglia&vita" (Avvenire)

**VOUÌ MEDITARE E PREGARE
CON LA PAROLA DI DIO DEL GIORNO?**



Il libretto mensile, formato tascabile, vuole essere un compagno di viaggio per il tuo cammino di fede in casa, al lavoro, in università... Ogni giorno ci sono tre momenti: un commento, una preghiera, un'annotazione biblica. E, a conclusione della giornata, la Compieta.

Lo puoi trovare nelle librerie *San Paolo* o *Paoline* oppure riceverlo a casa, versando euro 33,50 sul c.c.p. n. 10624120 intestato a: **Periodici San Paolo, Piazza San Paolo, 14 - 12051 Alba (Cn). Tel. 02.48027575. E-mail: abbonamenti@stpauls.it**

O Padre, fa' che sia unito a Cristo, per essere unito ai miei fratelli e possa sperimentare con loro la forza del tuo amore misericordioso. Fa' che, trasformato dal tuo perdono, sia capace di aiutare il fratello nell'errore, come un amico, con mitezza.

LITURGIA DEL GIORNO

XXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(11- 16 settembre) Liturgia delle Ore: III settimana

11 I. In Dio è la mia salvezza e la mia gioia. Il precetto del riposo in giorno di sabato non si risolve nell'inattività dell'uomo, quasi un mettersi da parte per far spazio all'attività di Dio. Con la guarigione del paralitico Gesù vuole insegnarci che fare il bene o salvare una vita non violano il precetto divino; esso non ha come scopo di arginare il bene, ma di promuoverlo. *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Maria P. De Micheli.* Col 1,24 - 2,3; Sal 61,2-3,9; Lc 6,6-11.

12 M Buono è il Signore verso tutti. Tutti i discepoli sono "chiamati", ma solo i Dodici sono "scelti" e nominati "apostoli" a pieno titolo. Credere che la Chiesa è "apostolica" vuol dire riconoscere la mediazione degli apostoli e dei loro successori. *SS. Nome di Maria (m.f.); S. Albeo; S. Guido.* Col 2,6-15; Sal 144,1-2,8-11; Lc 6,12-19.

13 M S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). Buono è il Signore verso tutti. A differenza di Matteo, Luca si concentra solo su alcune Beatitudini, da lui ritenute più significative; egli, inoltre, le rafforza con altrettante maledizioni, per sottolinearne l'urgenza. *S. Maurilio; B. Claudio Dumonet.* Col 3,1-11; Sal 144,2-3,10-13; Lc 6,20-26.

14 G Esaltazione della Santa Croce. Festa (rosso). Non dimenticare le opere del Signore! La meraviglia di Nicodemo riguardo alla nostra rinascita "dall'alto" si estende a tutta la vita di Gesù. La morte di Gesù in croce, che avrebbe dovuto attirare una maggiore ira di Dio su di noi, si rivela, invece, come un "innalzamento" del Figlio dell'uomo, espressione di gloria e di amore per noi. *S. Gabriele Taurino Dufresse.* Nm 21,4b-9; Sal 77,1-2,34,35-38; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17. (Le prime due letture a scelta).

15 V B.V. Maria Addolorata. Memoria (bianco). Salvami, Signore, per la tua misericordia. Padrone cosciente della propria vita fino alla fine, Gesù manifesta la sua preoccupazione per noi, rappresentati dal "discepolo che egli amava"; egli ha voluto affidarci alle cure materne di Maria "sua madre". Il dolore di entrambi, Madre e Figlio, è la misura del loro amore per noi. *S. Caterina da Genova.* Eb 5,7-9; Sal 30,2-6,15-16,20; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35.

16 S Ss. Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri. Memoria (rosso). Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. Gesù descrive due situazioni che si completano a vicenda. La prima riguarda l'importanza di aver ricevuto il "dono" della fede in lui; l'altra ci insegna quanto una scelta sbagliata, ossia non coerente con le parole del Signore, possa compromettere tutto il nostro lavoro. *S. Eufemia; S. Ludmilla.* 1Tm 1,15-17; Sal 112,1-7; Lc 6,43-49.

[17 D XXIV Domenica del T.O. / A (S. Roberto Bellarmino) Sir 27,30 - 28,7; Sal 102,1-4,9-12; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35].

Tarcisio Stramare, osj